

ESTATE MAMOIADINA 1978

Siamo a fine anni '70 del 1900, erano i tempi della passione politica e per la politica. Pur con le differenti posizioni e ideologie erano fecondi periodi dove maggioranza e minoranza si misuravano per le idee e i progetti socio-culturali da portare avanti e da realizzare nella nostra comunità.

Correva l'anno 1978, l'Amministrazione Comunale era capeggiata dal sindaco Mario Pinna, composta da consiglieri di maggioranza del PCI e da consiglieri di minoranza della DC.

I consiglieri di maggioranza, gli iscritti e simpatizzanti del PCI, attivisti e collaboratori delle associazioni culturali del paese misero in cantiere una ambiziosa manifestazione, mai vista prima in Sardegna coordinata e gestita dal gruppo chiamato "Laboratorio A.T.R."

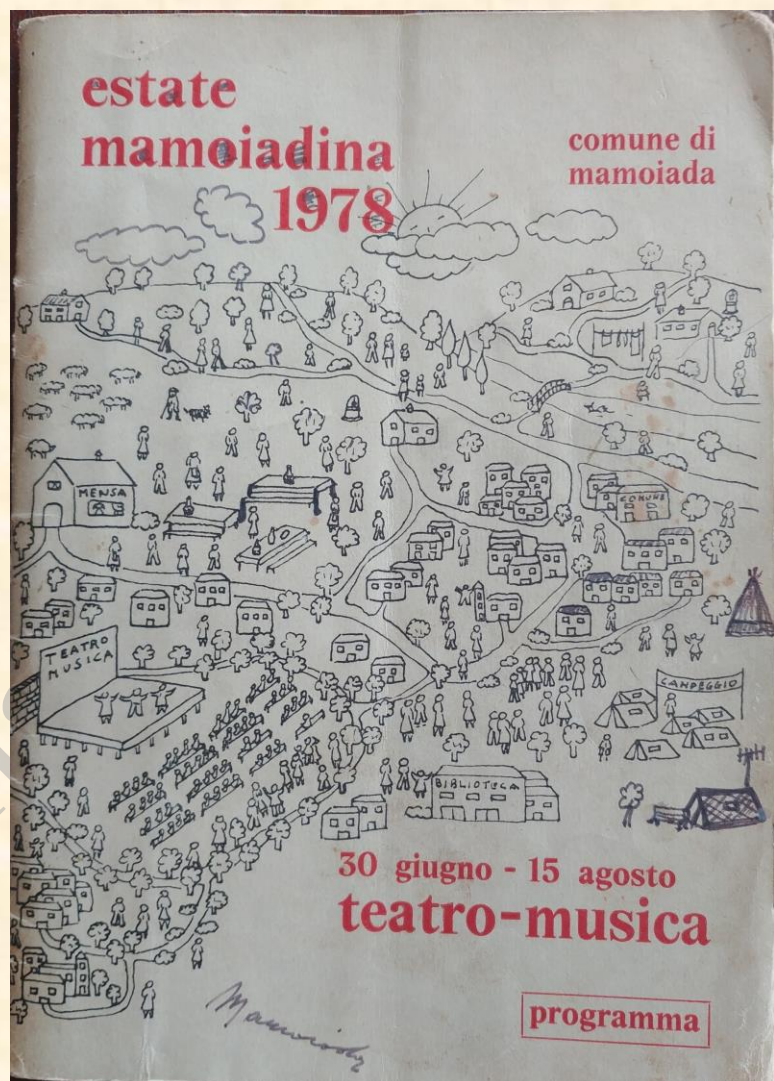
Un progetto chiamato "ESTATE MAMOIADINA" che aveva il grande e sano proposito di diventare un punto di riferimento culturale nelle zone interne, un qualcosa che lasciasse il segno e che, proseguendolo poi annualmente, scuotesse gli animi e le coscienze apatiche, uno stimolo per le Istituzioni per spingerle ad un grande impegno nella promozione e gestione della cultura.

Era una manifestazione culturale che voleva inserirsi nella prospettiva di un diverso dislocamento del flusso turistico dalle coste alle zone interne, valorizzandone le bellezze naturali, le tradizioni popolari per una programmazione turistica rivolta a tutti per una migliore, dovuta valorizzazione delle zone interne.

Progetto enorme, complesso e dispendioso della durata di un mese e mezzo e per questo motivo, in un volantino e nel successivo programma, l'organizzazione si rivolse a tutti i cittadini dicendo:

...coerentemente con la democraticità della organizzazione e della gestione dell'iniziativa, il Comitato di Gestione (formato da partiti democratici, enti, associazioni di massa cittadini) ringraziandoti per la tua adesione, ti invita a portare il tuo contributo di idee e di partecipazione.

Firmato il comitato di gestione.



La copertina del lungo programma (30 pagg.)

In che cosa consisteva questa “ESTATE MAMOIADINA”?

Dal 30 giugno al 15 agosto del 1978 ogni fine settimana vi erano concerti musicali di vario genere (dal genere etnico, al folk, rock e jazz); balli canti tipici con esibizioni di gruppi folcloristici isolani e stranieri; numerose rappresentazioni teatrali e cabarettistiche.

I nomi dei gruppi e singoli artisti erano di richiamo nazionale ed internazionale come: Coop. *La Maschera* di San Sperate; *Il Duo di Piadena*; *I Ganga Zumba* del Brasile; il *Teatro d'arte e Studio*, *Teatro delle Briciole*, *I Teatranti* di Reggio Emilia; *Nuova Scena* di Bologna; *Patrizia Scascitelli* e il suo Gruppo Jazz; il *Teatro del Burato* e *Teatro dell'Elfo* di Milano; il *Gruppo Folk di Stato SYLVANA -Deva-* della Romania; *Giovanna Marini recital*; *Musica Noa* di Eugenio Bennato; *Lino Patrino* e *Franca Mazzola cabaret*; *Franca Valeri cabaret*; *Compagni di Scena* di Cagliari; *Canzoniere Internazionale* di Leoncarlo Settimelli; la *Polifonica Algherese*; *Teatro di Sardegna* di Cagliari; *Grand'elenco Musicisti Jazz* di Tommaso Vittorini; *Amici del Folclore* e *Coro Barbagia*, *Coro di Nuoro* di Nuoro; la nostra *Pro loco con i Mamuthones e Issohadores*; i gruppi *Pro Loco* di Oliena, Orosei, Tortolì, Muravera, Lotzorai, Ollolai, Aggius; *Gruppo Leporada* di Cabras; *Gruppo ENAL* di Orune; *Laboratorio A.T.R.* di Nuoro; *Gruppo Folk* di Irgoli; *Coro* di Tiesi; *coro Cultura Popolare* di Neoneli; *Sa Oche* di Torpè; *Gruppo Orochole* di Ovodda; *Gruppo Nuova Generazione* di Cagliari.

In zona segnalata e comoda del paese (asilo) era situato il servizio mensa a prezzi popolari gestito da Mariangela, Lina e Patrizia Buzzi; Rina Pirinu, Lillia Ladu e Rosella Gungui, cuoca Teresa Gungui. Vi era un ampissimo campeggio dotato di servizi situato nell'allora “*mendularju de don Agustinu*” (attuale zona 167 e case Iacp); inoltre il paese fu trasformato in un grande “albergo familiare”, era possibile pernottare presso famiglie del paese (oltre 200 posti letto disponibili).



Veduta aerea del paese fine anni '70 con i punti di maggior interesse della manifestazione

FUNZIONERANNO
dal 30-6 al 15-8

SELF SERVICE

pasti L. 1.500
(escluse bevande)

CAMPEGGIO

con tutti i servizi
L. 300 a persona

ALLOGGI

presso famiglie
per 1 notte L. 3.000
per 3 notti a notte L. 2.000
per più di 3 notti
L. 1.500 a notte

TARIFFARIO SERVIZI

Tutte le esibizioni musicali e teatrali avvenivano nel cortile delle scuole elementari dove fu sistemato un imponente "teatro all'aperto", il tutto coperto tramite una solida struttura metallica che riparava in caso di pioggia, ma aperta ai lati.

I gruppi e i singoli artisti si esibivano in un grande palco di circa 30 metri di lunghezza per oltre 10 di larghezza; dotato di camerini e servizi.

I posti a sedere erano oltre 1500.

Non tutti gli artisti in programma si sono potuti esibire durante quell'estate, ma comunque una buona parte.

Nonostante il lavoro volontario e il sacrificio di tanti concittadini l'*Estate Mamoiadina* ha avuto problemi finanziari e non ha ottenuto il successo sperato ma è rimasto, tutto sommato, un buon ricordo del fermento, dell'impegno operoso dell'organizzazione e di quanti hanno collaborato con entusiasmo e voglia di costruire e della presenza dei visitatori forestieri, richiamati dalla notorietà degli artisti.

Siamo riusciti a recuperare l'ormai raro libretto del lungo programma della manifestazione e cliccando qui sotto si può leggere tutto ciò che è stato e con una breve sinossi per ogni artista e gruppo partecipante¹.

[\(Clicca qui per la visione dell'intero programma\)](#)

¹ Il libretto del programma era conservato fra le cose personali della compianta coppia Lauro Sale e Sebastiana Congiu, grandi sostenitori della iniziativa e sempre impegnati partecipanti alle manifestazioni sociali che avvenivano in paese.